

Capitolato d'appalto

Codice CUP C49H19000000002

Codice CIG: Z2E276D5A4

CODICE UNIVOCO UFFICIO **UFNWJ9** / Determinazione a contrarre n. 64/2019.

OGGETTO: procedura affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Manutenzione del tetto della sede dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni in Frazione Capanne di Marcarolo, Bosio (AL)". Categoria OG1 – edifici civili e industriali.

Disciplinare di gara

Individuazione dell'immobile denominato "Ecomuseo di Cascina Moglioni":

- edificio sito in Frazione Capanne di Marcarolo, Comune di Bosio (AL) ubicato in località Benedicta, identificato al Foglio n. 42, Numero 61 del Catasto fabbricati-Ufficio provAL.

L'Ente intende affidare ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. s.m.i., i lavori in oggetto, con le seguenti modalità:

- allestimento dell'area di cantiere;
- ponteggio esterno (mq. 200);
- rimozione del presente manto di copertura in pisanelle e discesa a terra per successivo riutilizzo (mq. 60);
- rimozione doppia listellatura (mq. 60);
- fornitura e posa in opera di guaina stami sol eco (mq. 60);
- fornitura e posa in opera doppia listellatura in verticale per l'areazione e in orizzontale per l'appoggio e l'ancoraggio del manto di copertura (mq. 60);
- rifacimento del manto di copertura in pisanelle (recuperate dalla rimozione con eventuali integrazioni con nuove) e contestuale fissaggio con viti acciaio inox (mq. 60);
- trattamento del manto di copertura con prodotto idrorepellente ecocompatibile (mq. 60).

Durata del contratto (tempi di consegna lavori):

- termine lavori entro due mesi dal momento della stipula;
- comunque entro e non oltre 30/6/2019.

Referente Amministrativo Ente: F.A. Annarita Benzo

(sede amministrativa 0143/684777 / annarita.benzo@ruparpiemonte.it)

1. Amministrazione aggiudicatrice

Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (APAP)

Codice fiscale: 01550320061 – P. IVA: 01550320061

Telefono: 0143/684777– fax 0143/684777

Sito web: www.areeprotetteappenninopiemontese.it

PEC: areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese

Via Umberto I n. 32/A – 15060 Bosio (AL) Italia

Tel. / Fax +39 0143684777

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

2. Luogo di esecuzione della fornitura e data inizio/fine

Sede Ecomuseo di Cascina Moglioni dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese in Frazione Capanne di Marcarolo, 15060 Bosio (AL).

3. Procedura di gara

Trattasi di servizio da realizzarsi previo esperimento di procedura prevista dal D.Lgs. n. 50/2006 e s.m.i.

4. Oggetto della gara

La gara ha per oggetto l'affidamento di servizi le cui caratteristiche tecniche sono state precedentemente dettagliate e illustrate.

5. Importo a base di gara

Euro 12.504,77 (dodicimilacinquecentoquattro/77), oltre 255,20 per costi sicurezza, oltre IVA al 10%.

Il suddetto importo è da considerare omnicomprendente di tutte le azioni previste nel precedente punto "Disciplinare di gara".

Gli eventuali oneri per l'attuazione di piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) dovranno essere obbligatoriamente indicati nel modello B (Offerta economica).

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. non è ammessa alcuna revisione dei prezzi.

6. Requisiti dei partecipanti alla procedura di affidamento

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici i soggetti individuati dall'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

I partecipanti alla procedura di affidamento devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

I requisiti devono essere dichiarati in sede di domanda di partecipazione; la loro sussistenza è accertata dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.

L'Ente si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

7. Risoluzione - Penali

L'Ente può risolvere il contratto, durante il suo periodo di efficacia, secondo le modalità previste dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'Ente intende pertanto avvalersi della clausola risolutiva espressa, come prevista all'art. 1456 del Codice Civile. Il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dall'operatore economico affidatario è soggetto all'applicazione di penali così come definite dall'art. 108, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. A tal riguardo per la mancata ultimazione dei lavori/fornitura/servizio nei tempi stabiliti al precedente articolo 2 verrà applicata una penale pari all'1 per mille, per ogni giorno lavorativo, dell'ammontare netto contrattuale.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del periodo precedente non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale è facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore.

8. Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicazione del servizio s'intende condizionata alla presentazione da parte dell'aggiudicatario entro i termini che verranno indicati dall'Ente della documentazione richiesta a comprova delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione, fatto salvo il principio di acquisizione d'ufficio da parte della P.A. delle informazioni necessarie.

Art. 9 - Tutela della Privacy

I dati forniti dai concorrenti in occasione della partecipazione alla presente gara saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente di gestione, dell'eventuale stipula e gestione del contratto e saranno archiviati nei locali dell'Ente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e successive norme di rinvio / REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR). Tali dati sono richiesti in virtù di espressioni

disposizioni di legge. Si precisa che in relazione al trattamento dei predetti dati i concorrenti possono esercitare i diritti di cui all'art. 13 della predetta legge.